



News

- Carte d'identità in Consolato
- L'Italia in Giappone tra passato e futuro
- I ricercatori italiani si incontrano a Houston

Dentro la notizia

- Il mare protagonista della Settimana della Lingua Italiana
- Crescono gli eventi*
- Il progetto della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero*

Focus

- Dal Ministero censimento on line sulla comunicazione italiana all'estero
- La maggiore concentrazione dei media è in Europa*
- Censiti 1.000 comunicatori*
- Un protocollo d'intesa con l'Ordine dei Giornalisti*

L'analisi

- Rapporto ICE: ripresa per l'export italiano
- I saldi attivi...*
- ...e quelli passivi*
- Troppi i microesportatori*

News

Carte d'identità in Consolato

Gli italiani residenti in Europa possono richiedere la Carta d'identità ai Consolati. Avranno però diritto a ottenere il documento soltanto coloro che risiedono in maniera permanente all'estero e risultino iscritti all'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero). **La domanda, dal costo di 5,16 euro, potrà essere presentata al Consolato di persona** (in questo caso l'interessato dovrà compilare un modulo e consegnare all'operatore 4 foto tessera) oppure tramite posta o soggetti terzi. In questi ultimi due casi l'istanza dovrà essere accompagnata dalla fotocopia di un documento d'identità. **Per il ritiro della Carta sarà invece indispensabile la presenza del richiedente** che dovrà sottoscrivere di persona il documento d'identità.

La procedura burocratica messa in atto dai Consolati per il rilascio della Carta prevede in primo luogo la verifica della presenza del connazionale nella banca dati dell'AIRE e la successiva richiesta, necessaria per evitare il rilascio di una Carta d'identità a chi fosse già in possesso di questo documento, del **nullaosta del Comune d'iscrizione all'Anagrafe**. Una volta acquisite queste informazioni il Consolato emetterà la Carta d'identità cartacea che riporterà sul retro il nome del Comune in cui il cittadino è iscritto all'AIRE e sul frontespizio la località in cui opera l'Ufficio Consolare che ha rilasciato il documento.

L'Italia in Giappone tra passato e futuro

Mantenere alta l'attenzione dell'opinione pubblica e del mondo istituzionale giapponese verso la cultura ma anche l'economia dell'Italia. E' questo l'obiettivo della manifestazione **"Mito e Futuro"** in programma per il 2009 nel Paese del Sol Levante.

Dopo il successo della **"Primavera Italiana 2007"**, la manifestazione promossa dall'**Ambasciata di Tokio** che ha visto l'organizzazione di oltre 200 eventi, si sta già lavorando al nuovo appuntamento. In questo contesto è **stato individuato un numero di grandi eventi** che potranno costituire il nucleo fondamentale attorno al quale aggregare il consenso dei partner italiani e giapponesi. Tra questi, la mostra su Roma

Per le iscrizioni
alla newsletter:

digit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

Imperiale, una tournè del Teatro La Scala e almeno **12 seminari scientifici e tecnologici**, molti dei quali nati proprio da collaborazioni avviate nel 2007 con la “Primavera Italiana”. Numerosi anche i progetti di promozione del “prodotto italiano” che coinvolgeranno sempre più approfonditamente la grande distribuzione giapponese. Infine, uno spunto di particolare interesse sarà fornito dalla celebrazione del **150esimo anniversario dell'apertura del porto di Yokohama** al commercio internazionale. In collegamento con questa celebrazione si ipotizza il coinvolgimento delle Città Marinare italiane e la realizzazione di una importante presentazione delle “eccellenze” del nostro Paese nel campo della nautica.

I ricercatori italiani si incontrano a Houston

Si terrà a Houston il 10 novembre, presso l'Auditorium dell'Ufficio Consolare, la terza “Conferenza Internazionale dei Ricercatori Italiani nel Mondo”. **Invitati a partecipare sono i ricercatori che svolgono attività nelle diverse aree delle ricerca**, sia scientifiche che umanistiche. Invitate sono anche le imprese italiane presenti negli USA che fanno da sponsor e beneficiano dei risultati della ricerca italiana.

La Conferenza è organizzata dal **COMITES** (Comitato degli Italiani all'Estero) di Houston con il patrocinio del Consolato Generale. Chi fosse interessato può inoltrare un sommario della propria ricerca e una breve biografia al COMITES di Houston (andreaduchini@hotmail.com).

Un Comitato scientifico valuterà le presentazioni e preparerà il programma della Conferenza.

Dentro la notizia

Il mare protagonista della Settimana della Lingua Italiana

Si svolgerà dal 22 al 28 ottobre la “VII Settimana della Lingua Italiana nel Mondo”, promossa dalla **Direzione per la Promozione e Cooperazione Culturale del Ministero degli Esteri** con la consulenza scientifica dell'Accademia della Crusca. Il tema di quest'anno sarà “La Lingua italiana e il Mare”. Un tema evocativo di approdi e partenze, di addii e ritorni, di emigrazione e immigrazione, di intreccio di razze, culture, lingue. Il mare ha infatti sempre condizionato la storia della nostra Penisola, determinando anche la dimensione sociale, politica, economica e culturale dei territori che lambisce. E ha condizionato i suoi abitanti, la loro poesia, la loro musica e molto altro ancora.

News

- Carte d'identità in Consolato
- L'Italia in Giappone tra passato e futuro
- I ricercatori italiani si incontrano a Houston

Dentro la notizia

- Il mare protagonista della Settimana della Lingua Italiana
- Crescono gli eventi*
- Il progetto della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero*

Focus

- Dal Ministero censimento on line sulla comunicazione italiana all'estero
- La maggiore concentrazione dei media è in Europa*
- Censiti 1.000 comunicatori*
- Un protocollo d'intesa con l'Ordine dei Giornalisti*

L'analisi

- Rapporto ICE: ripresa per l'export italiano
- I saldi attivi...*
- ...e quelli passivi*
- Troppi i microesportatori*

Crescono gli eventi

In occasione della Settimana verranno organizzati una serie di eventi che rappresenteranno non solo un momento di rilancio dell'italiano, ma anche uno stimolo alla riflessione circa la **potenzialità di diffusione della nostra lingua come componente dell'immagine dell'Italia all'estero**. Il progetto ha riscosso sin dal suo nascere, nel 2001, il plauso delle Istituzioni culturali operanti nei vari Paesi di accreditamento ed è continuamente cresciuto nella qualità come nella quantità degli eventi, tanto che gli **ultimi dati parlano di 1.300 eventi nel 2006 rispetto ai 1.000 del 2005 e ai 750 iniziali**. Attivi promotori della Settimana della Lingua Italiana saranno, come negli anni scorsi, gli Istituti Italiani di Cultura congiuntamente alle Reti diplomatico-consolari. In questo modo sarà consentita un'adeguata diffusione dell'iniziativa anche tra le comunità e le relative Associazioni a carattere culturale. L'impegno della nostra Rete all'estero si inserisce tra l'altro nell'attuale momento di **crescita della domanda di lingua italiana** testimoniata anche da alcuni significativi dati numerici: **78.189 iscritti ai 6.780 corsi d'italiano offerti nel 2005** (ultimo anno per i quali sono disponibili i dati) organizzati dagli Istituti di Cultura che si affiancano ai circa 500.000 allievi presenti nei corsi di italiano organizzati ai sensi della L. 153/71.

Il progetto della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero

Quest'anno la Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie si è inserita attivamente nel contesto delle iniziative della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo, lavorando al progetto "Terre di mare", **un percorso che da Genova, passando per Napoli, attraversa idealmente tutto il Mediterraneo** e arriva fin nei mari del Sud. Si tratta di un percorso costruito in gran parte sulla musica e sulle esperienze musicali che Genova e Napoli, due città indissolubilmente legate al mare, hanno saputo esprimere con tratti talmente caratteristici da essere emblematici. Sono stati coinvolti nel progetto **i Consolati di quattro Paesi: Belgio, Germania, Svizzera e Francia**, dove l'insegnamento della lingua italiana è particolarmente diffuso ed è presente **un vasto bacino di connazionali, circa 1.700.000**. In ognuno dei quattro Paesi verranno organizzate, in tre sedi consolari, **tre iniziative, idealmente legate da un unico filo conduttore**: Il mare appunto. Il progetto prevede un concerto di canzoni di cantautori liguri (largamente utilizzate in numerosi Paesi per insegnare l'italiano agli stranieri), in cui il cantautore genovese Max Manfredi, accanto ad una scelta delle

Per le iscrizioni
alla newsletter:

digit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

sue canzoni, propone un omaggio a **Fabrizio De André**;
uno spettacolo, “**Mareamarè**” di **Peppe Barra**, che è un incontro tra il canto delle maree e i ritmi della musica mediterranea, un canovaccio che alterna parti recitate a brani musicali, in un sapiente mélange di melodie napoletane, suoni andalusi, suggestioni tzigane, sirtaki e tam-murriate, arricchite dagli influssi della tradizione araba;
una mostra, “**Corto Maltese ed il mare**”, che trasporta fin nei mari del Sud, quelli che il “mitico” avventuriero creato dalla penna felice di **Hugo Pratt** ha solcato in lungo ed in largo con il suo bagaglio di poesia e di sogno. Quella poesia e quel sogno che non possono mancare quando si parla di mare, non solo come luogo geografico ma anche come luogo dell'anima.

Focus

Dal Ministero censimento on line sulla comunicazione italiana all'estero

Due nuove banche dati on line sui media e gli operatori italiani della comunicazione nel mondo sono state realizzate dalla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie della Farnesina in collaborazione con l'Ordine Nazionale dei Giornalisti.

Il primo archivio telematico, denominato “L'Italia dell'informazione nel mondo” (consultabile sui siti **www.esteri.it/Italiani nel Mondo/Link utili e www.odg.it/media**), nasce da un censimento, promosso attraverso la Rete diplomatico-consolare, che raccoglie i dati relativi alla stampa e ai programmi radio e televisivi all'estero.

La maggiore concentrazione dei media è in Europa

In tutto sono stati rilevati **nel mondo circa 780 media in lingua italiana, di cui il 60,5% rappresentato da organi di stampa**, il 33,5% da programmi radiofonici ed il restante 6% da programmi televisivi.

La maggiore concentrazione dei media è in Europa con il 42% seguita dal Centro e Sud America con il 28,2% e dal Nord America con il 21,4%. “Gli obiettivi di questo progetto”, spiega Anna Maria Venanzi della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie, “sono essenzialmente quattro: rendere omaggio ad un importante aspetto del lavoro italiano nel mondo, che fa parte del patrimonio storico-culturale del nostro Paese; **fornire organicità e visibilità ad un fenomeno unico nel genere a livello mondiale sfruttando la via multimediale del web**; contribuire alla valorizzazione e al sostegno dei media italiani nel mondo richiamando anche l'interesse di inve-

News

- Carte d'identità in Consolato
- L'Italia in Giappone tra passato e futuro
- I ricercatori italiani si incontrano a Houston

Dentro la notizia

- Il mare protagonista della Settimana della Lingua Italiana
- Crescono gli eventi*
- Il progetto della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero*

Focus

- Dal Ministero censimento on line sulla comunicazione italiana all'estero
- La maggiore concentrazione dei media è in Europa*
- Censiti 1.000 comunicatori*
- Un protocollo d'intesa con l'Ordine dei Giornalisti*

L'analisi

- Rapporto ICE: ripresa per l'export italiano
- I saldi attivi...*
- ...e quelli passivi*
- Troppi i microesportatori*

stimenti pubblicitari di imprese italiane proiettate sui mercati internazionali e di aziende locali, interessate al potenziale target di riferimento dei media censiti; sostenere il processo di rinnovamento dei media, favorendone la futura evoluzione e **coinvolgendo le nuove generazioni**".

Censiti 1.000 comunicatori

La seconda banca on-line, denominata "**Comunicatori italiani nel mondo**", fornisce invece informazioni su giornalisti, editori, comunicatori e pubblicitari operanti all'estero. Attualmente ne sono stati censiti quasi 1.000, attraverso schede con dati anagrafici e curriculum professionali. **Questo archivio, che è consultabile agli indirizzi [www.esteri.it/Italiani nel Mondo/Link utili](http://www.esteri.it/Italiani%20nel%20Mondo/Link%20utili) e www.odg.it/comunicatori, non è statico** e permette agli operatori di compiere aggiornamenti in tempo reale. I dati sono stati trasmessi ed autocertificati dagli stessi interessati che li hanno forniti alla Rete diplomatico-consolare. **Per ciascun nominativo, viene proposta una scheda contenente i "dati anagrafici ed i recapiti"** (nome, cognome, luogo di nascita, indirizzo, numeri telefonici, cittadinanza, origini, titoli di studio, curriculum vitae, ecc.), mentre in una seconda scheda vengono raccolte le **informazioni riguardanti la "professione"** (attività e luoghi). Si tratta di una prima base di partenza auspicabilmente destinata a crescere e ad autoincrementarsi con l'apporto degli stessi protagonisti cui l'iniziativa si rivolge. **Ma l'iniziativa è anche un invito alla collaborazione** per dare forza ed organicità ai comunicatori italiani all'estero; per conseguire una loro migliore visibilità in ambito nazionale e promuovere la creazione di nuove reti di relazioni ed ulteriori opportunità di confronto nelle rispettive professionalità, in un contesto internazionale.

Un protocollo d'intesa con l'Ordine dei Giornalisti

Le due banche dati rientrano in un progetto più ampio di valorizzazione della comunicazione e dell'informazione a sostegno dell'Italia e degli italiani nel mondo. A questo proposito il 9 luglio scorso, presso la Farnesina, la presentazione delle banche dati è stata preceduta dalla **firma di un protocollo d'intesa tra il Ministero degli Affari Esteri ed il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti**. L'obiettivo del protocollo è valorizzare l'informazione italiana all'estero attraverso una maggiore qualificazione ed un più ampio coinvolgimento delle giovani generazioni.

Alla firma del protocollo sono intervenuti il **Viceministro degli Affari Esteri, Franco Danieli**, il Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e

**Per le iscrizioni
alla newsletter:**

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

le Politiche Migratorie, Adriano Benedetti, il Presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, Lorenzo Del Boca, il Presidente della FIEG (Federazione Italiana Editori Giornali), Boris Biancheri e il Segretario Generale della Società Dante Alighieri, Alessandro Masi. In quell'occasione il Viceministro agli Affari Esteri Franco Danieli ha ricordato il ruolo essenziale svolto dall'informazione e dagli operatori della comunicazione italiana nel mondo. “La firma di questo protocollo d'intesa con l'Ordine dei Giornalisti”, ha spiegato il Viceministro, “è importante perché segna un ulteriore tassello verso la creazione di una cornice strategica unitaria all'interno della quale collocare le diverse azioni per la proiezione internazionale dell'Italia. **Questa intesa ci consentirà di avere una più efficace comunicazione verso gli italiani che risiedono stabilmente fuori dai confini nazionali**, i nostri cittadini in mobilità temporanea e tutti gli stranieri che vogliono avere informazioni sul nostro Paese e conoscere la lingua italiana. Inoltre **verrà alimentata, grazie al media telematico, anche l'informazione di ritorno**, preziosa per mantenere sempre vivo e aggiornato il contatto con le nostre comunità”. “I media e gli operatori italiani nel mondo”, ha affermato il **Direttore Generale per gli Italiani all'Estero Adriano Benedetti**, “rappresentano per il nostro Paese un patrimonio culturale di grande valore, sia per la loro funzione di ponte fra le comunità degli italiani residenti all'estero e la terra d'origine, sia per la loro azione divulgatrice della lingua e della cultura italiana nel mondo. **L'obiettivo del protocollo è proprio la valorizzazione dell'informazione italiana all'estero attraverso anche una sua maggiore qualificazione** ed un ampio coinvolgimento delle nuove generazioni, grazie anche a progetti formativi adeguati. L'accordo intende sostenere la nascita di **nuove reti di relazione ed interscambio**, favorire occasioni d'incontro a livello nazionale ed internazionale e promuovere progetti mirati che stimolino una qualificata crescita dei vari sistemi informativi e comunicativi in lingua italiana all'estero”.

L'analisi

Rapporto ICE: ripresa per l'export italiano

Il nuovo Rapporto ICE "L'Italia nell'economia internazionale", prodotto congiuntamente dall'Istituto per il Commercio Estero e dall'ISTAT, conferma **la ripresa delle esportazioni italiane, come risultato del processo di ristrutturazione del sistema produttivo avviato in questi ultimi anni**. Le esportazioni di merci nel 2006 hanno subito un incre-

News

- Carte d'identità in Consolato
- L'Italia in Giappone tra passato e futuro
- I ricercatori italiani si incontrano a Houston

Dentro la notizia

- Il mare protagonista della Settimana della Lingua Italiana
Crescono gli eventi
Il progetto della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero

Focus

- Dal Ministero censimento on line sulla comunicazione italiana all'estero
La maggiore concentrazione dei media è in Europa
Censiti 1.000 comunicatori
Un protocollo d'intesa con l'Ordine dei Giornalisti

L'analisi

- Rapporto ICE: ripresa per l'export italiano
I saldi attivi...
...e quelli passivi
Troppi i microesportatori

mento del 2,2%; un buon risultato anche se inferiore all'incremento della domanda estera. **Germania, Francia e Stati Uniti** si confermano i **principali mercati di sbocco** delle esportazioni nazionali, con quote pari, nel 2006, rispettivamente a 13,1, 11,7 e 7,6 per cento. Incrementi particolarmente significativi in termini di valore si sono registrati, rispetto al 2005, nelle esportazioni verso la **Federazione Russa** (+25,7%), la Cina (+23,9%), la Polonia (+21,7%), la Romania (+18,6%), il Belgio (+16,8%), la Turchia (+9,9%), la Svizzera (+9,3%) e la Germania (+8,8%).

I saldi attivi...

Per quanto concerne la composizione dell'interscambio per **attività economiche**, significativi **saldi attivi** si riscontrano per le **macchine e gli apparecchi meccanici** (42.771 milioni di euro), gli altri prodotti delle industrie manifatturiere (10.207 milioni), i prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento (9.979 milioni), i prodotti della **lavorazione di minerali non metalliferi** (6.106 milioni), i **prodotti in cuoio, pelle e similari** (6.027 milioni).

...e quelli passivi

Saldi negativi rilevanti si registrano, invece, per i **minerali energetici** (-51.999 milioni), i **prodotti chimici e le fibre sintetiche e artificiali** (-11.891 milioni), le macchine e le apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche (-10.240 milioni), i mezzi di trasporto (-8.011 milioni), i metalli e prodotti in metallo (-5.704 milioni), i **prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura** (-4.775 milioni) ed i prodotti **alimentari, le bevande e il tabacco** (-4.214 milioni).

Analizzando la **provenienza territoriale** delle merci esportate si rileva che, nel 2006, il **40,5% ha avuto origine dalle regioni Nord-occidentali** dell'Italia, il 31,1% da quelle Nord-orientali, il 15,7% dal Centro e l'11% dal Mezzogiorno.

Secondo dati ancora provvisori, **sono 200.102 gli operatori economici** che hanno effettuato vendite all'estero nel corso del 2006. **Poco meno del 44% degli operatori** esporta merci verso un **unico mercato, mentre poco più del 15% opera su oltre dieci mercati**. La presenza degli operatori nelle principali aree di scambio commerciale risulta comunque diffusa: nel 2006 si sono registrate 131.746 presenze di operatori commerciali italiani nell'interscambio con **l'Unione Europea**, in crescita rispetto allo scorso anno, 96.822 nei confronti degli **altri Paesi europei**, 45.819 presenze sul mercato **dell'America settentrionale** e 39.434 in **Asia orientale**.

Per le iscrizioni
alla newsletter:

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

Troppi i microesportatori

L'analisi della distribuzione degli operatori per valore delle vendite effettuate all'estero conferma la presenza di una **rilevante fascia** di “**microesportatori**”: 122.129 presentano infatti un ammontare di fatturato all'esportazione molto limitato (fino a 75.000 euro), con un contributo al valore complessivo delle esportazioni pari ad appena lo 0,6%. D'altra parte, **3.376 operatori appartengono alle classi di fatturato superiori a 15 milioni di euro**, segmento che realizza poco più del **66% delle vendite sui mercati esteri**.

Dal Rapporto ICE emerge dunque che la capacità di operare sui mercati esteri è fortemente correlata alla dimensione delle aziende e che le aziende a maggiore dimensione contribuiscono in maniera determinante alla crescita delle nostre esportazioni. Per questo è auspicabile che il Governo attui una politica industriale orientata a **stimolare la crescita dimensionale delle imprese**; che influenzi le variabili cosiddette “di contesto” (burocrazia, fiscalità, logistica, infrastrutture) e che faciliti la costituzione di consorzi di servizi, per diminuire i costi delle Piccole e Medie Imprese.

**Per le iscrizioni
alla newsletter:**

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

● **News**

● **Dentro la notizia**

● **Focus**

● **L'analisi**